



Gasolio agricolo, sospesa l'esenzione Circolare dell'agenzia delle dogane

In Italia rischia di essere azzerata la produzione in serra di fiori, piante ornamentali ed ortaggi, per effetto dell'insostenibile aumento stimato a valori medi di circa il 22% in un solo giorno del costo del gasolio agricolo destinato al riscaldamento delle serre.

E' la Coldiretti Provinciale di Latina a lanciare l'allarme sugli effetti della Circolare dell'Agenzia delle Dogane che sospende l'esenzione totale dell'accisa sul gasolio agricolo utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra, un settore da primato nel territorio della provincia di Latina e del Made in Italy in Europa. "Il provvedimento, che si stima colpirà più di 30.000 ettari di serre posizionate in tutta Italia, potrà riguardare - sottolinea Saverio Viola, neo-direttore della Coldiretti pontina - una cospicua parte delle aziende serricole della nostra provin-

cia che producono fiori e piante ornamentali ed ortaggi. In alcuni casi il riscaldamento con stufe ed impianti a gasolio agricolo avviene in modo continuativo per tutta la stagione invernale, in altri casi nelle zone favorite dal clima più mite, gli impianti vengono accesi solo in caso di repentino abbassamento delle temperature".

"Con il crollo del 13% dei prezzi medi dei prodotti agricoli a Settembre - sottolinea Daniela Santori, presidente provinciale di Coldiretti - è impensabile gravare il settore con costi aggiuntivi quali quelli fiscali proprio in un momento in cui è necessario invece attivare tutte le misure possibili per il loro contenimento e per il rilancio del sistema sociale ed economico". La circolare dell'Agenzia delle Dogane in questione è stata emanata in assenza di un'espressa abrogazione della nor-

ma nazionale sulla base della "declaratoria di incompatibilità" dell'esenzione dell'accisa formulata dalla Commissione Europea nei confronti della quale, però, il Ministero delle Politiche Agricole ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

L'esenzione dell'accisa sul gasolio è fondamentale - spiega la Coldiretti - per la competitività delle imprese terricole pontine che si devono confrontare sul mercato con Paesi partner comunitari per i quali il costo dell'energia è inferiore e dove vengono erogate agevolazioni per abbattere il costo delle fonti energetiche; per non parlare dei Paesi Extra-Comunitari favoriti sui costi di produzione non solo da condizioni climatiche più miti ma anche dal praticare un assurdo dumping sociale e sistemi di coltivazione ormai banditi dall'Unione Europea.